



**FIorentina 0-0
COL SOCHAUX**

PERUGIA. Nell'andata degli ottavi di Coppa Uefa, la Fiorentina non è andata oltre lo 0-0 con i francesi del Sochaux, confermando la sterilità dell'attacco pur mantenendo costantemente l'iniziativa. I tifosi hanno comunque gridato nella foto invocando a gran voce l'ex allenatore Eriksson.



**NAPOLI GRIGIO
0-0 A WETTINGEN**

WETTINGEN. Il Napoli, giocando in maniera incolore, ha pareggiato 0-0 in Coppa Uefa sul terreno degli svizzeri del Wettingen. Gli elvetici hanno inesorabilmente bloccato i tentativi offensivi di Maradona, Careca (nella foto) e Carnevale, che nel finale è stato sostituito da Mauro.

OGGI IN TV

13,45 Golden Jukebox, rep.	Capodistria	19,00 Attualità sport	Svizzera
14,00 Sport News, quotidiano sportivo	Tme	19,30 Sportina	Capodistria
14,10 90/90, rubrica Mondiali	Tme	20,00 Jukebox, sport a richiesta	Capodistria
14,15 Sportissimo, lo sport spettacolo	Tme	20,30 Calcio, Mon-go-fiera, con i tre i gol della Coppa	Capodistria
14,30 Calcio, Da Roma, amichevole Roma-Capodistria	Raitre	21,30 Tennis, il grande tennis rep	Capodistria
16,30 Baseball, Sintesi di una gara dei playoff Major League	Capodistria	22,40 Giocovi sport	Svizzera
16,45 Retele, Sintesi Mondiali in Argentina	Raitre	23,30 Auto, Grand Prix con Mini Blazer in Italia 1	Capodistria
16,45 Wrestling, Superstars	Capodistria	23,40 Siasara sport, quotidiano sportivo	Tme
17,45 Sportera, quotidiano sportivo	Raitre	24,00 Sportine Magazine	Capodistria
18,45 Derby, quotidiano sportivo	Raitre	00,15 Pesca, Fish eye, replica	Capodistria
19,00 Pesca, Fish eye	Capodistria	00,35 Giamaica, Da Socarata, Mondiali africani	Raitre

**LA STAMPA
SPORT**

Giovedì 19 Ottobre 1989, 19

A San Siro i rossoneri rifilano due reti al Real Madrid, ai bianconeri riesce l'en plein a Parigi

Milan e Juventus col vento in Coppa

Rijkaard, Van Basten e Barros: il gol è straniero

MILAN	REAL MADRID
G. GALLI 6	BUYO 6
TASSOTTI 6	CHENDO 6,5
MALDINI 7	(78' LOSADA) 6
COLOMBO 6,5	GORDILLO 5,5
COSTACURTA 6	SCHUSTER sv
F. BARESI 6,5	(15' J. LORENTE) 6
SIMONE 7	HERRO 6,5
(83' BORGONOV) sv	RUGGERI 5,5
RIJKAARD 7	P. LORENTE 6
(46' DONADONI) 6,5	MICHEL 7
VAN BASTEN 7,5	SANCHEZ 6
ANCELOTTI 8	MARTIN VASQUEZ 6,5
EVANI 8	SANCHIS 6,5
ALL: SACCHI 7	ALL: TOSHACK 8

Arbitro: SCHMIDHUBER (Ger) 4
Reti: 5' Rijkaard, 14' Van Basten (fig.). Ammoniti: 10 Hierro, 25' F. Baresi e Gordillo, 36' Michel, 39' Anceletti, 72' Van Basten, 81' Colombo, 86' P. Lorente.
Spettatori: paganti 68.359, incasso 3.239.186.000 lire.

Regalato il rigore del 2-0

Annullato un gol a Michel Donadoni gioca la ripresa

MILANO DAL NOSTRO INVIATO
Dopo mezz'ora i fantasmi di S.Siro avevano già distrutto il Real. La squadra madrilena, già priva di Butragueño, se ne sarebbe andata volentieri dallo stadio milanese, lo stadio maledetto. In 30' due palloni alle spalle di Buyo (colpo di testa di Rijkaard al 9', rigore di Van Basten al 14'), l'infortunio a Schuster (forse non è stato un gran danno) con lo spostamento di Sanchis libero e l'ingresso di Paco Lorente avanti, a fianco di Sanchez. Contro il Real, un Milan che giocava con grande determinazione ed eccezionale velocità di schemi (Van Basten e Rijkaard i migliori, ottimo Simone, rigenerato persino Maldini) e trovava il non necessario ma sempre gradito supporto dell'arbitro tedesco ovest Schmidhuber (il quale, in mezzo ad un sventolio di cartellini gialli (cinque ammoniti soltanto nel primo tempo), dava due mazzate sul capo di una squadra madrilena già in difficoltà sul piano della corsa.
La stupenda rete di Rijkaard su cross da destra di Van Basten, che saltava con facilità l'inutilmente rude nazionale argentino Ruggeri, era eradoppata dall'arbitro: col supporto del guardalinee, trasformava in rigore il fallo di Buyo che, in uscita, stendeva Van Basten (che poi realizzava con una botta calibrata sulla destra del portiere) mezzo metro fuori area. Le proteste spagnole si facevano ancora più veementi al 25' quando Baresi metteva giù Sanchez al limite dell'area e sul rimpallo si avventava Michel battendo Galli. Tutto inutile, niente regola del vantaggio, gioco fermo per il fallo di Baresi che veniva ammonito assieme a Gordillo che protestava.
Con Rijkaard più avanzato a supporto dei due attaccanti, i rossoneri manovravano in velocità con palla a terra, con lanci profondi che mettevano in difficoltà la lenta difesa madrilena soprattutto nel quarto d'ora in cui a guidarla c'era Schuster, ottimo tecnico ma piuttosto lento. Toshack aveva affidato Van Basten a Ruggeri e il vivacissimo e tecnico Simone al giovane Hierro. Lo schema iniziale delle marcature non è cambiato, ma l'assenza di Bu-



Rijkaard primo gol. L'olandese ha aperto le marcature di testa ma non ha giocato la ripresa per il male al piede



Zavarov non ha brillato. Sacha, qui in un contrasto con Perez, non ha regalato lampi di gran calcio alla Juventus

PARIS SG	JUVENTUS
BATS 6	TACCONI 6,5
TANASI 5,5	NAPOLI 6
BOSSER 5,5	DE AGOSTINI 6,5
(68' LLACER) sv	GALLIA 6
BIBARD 5,5	BONETTI 6
(89' BRAVO) sv	FORTUNATO 6,5
JEANCOL 5,5	ALEKINOV 7
CHARBONNIER 6	BARROS 7
PEREZ 6	ZAVAROV 5,5
SENE 6	MAROCCHI 7
VIJUVIC 6	SCHILLACI 6,5
SUSIC 7	(83' CASIRAGHI) sv
CALDERON 6,5	ALL: ZOFF 6,5
ALL: IVIC 6	

Arbitro: BLANKENSTEIN (Ola) 6,5
Reti: 66' Barros.
Spettatori: paganti 33 mila.

Marocchi, gol fantasma

Fortunato, scelta valida Deludente la coppia sovietica

PARIGI DAL NOSTRO INVIATO
Rui Barros ha firmato la condanna del suo vecchio maestro, Tomislav Ivic, con un gol che ha consentito alla Juventus di espugnare il Parco dei Principi e di ipotizzare la qualificazione agli ottavi di Coppa Uefa a spese di un Paris SG meno disastrosato di quanto si potesse supporre ma con troppi giocatori con la carta d'identità in scadenza anche se di classe come Susie e Vujovic.
Il piccolo grande uomo ha saputo sfruttare al meglio una delle due grosse opportunità e la Juventus, dopo la strigliata di Dino Zoff, ha riscattato in Europa le magre in campionato. E ce l'ha fatta nonostante Zavarov e Alekinov non siano stati all'altezza e Schillaci abbia avuto la mira diftosa.
La soluzione Fortunato libero s'è rivelata invidiata. A parte lo spavento sulla traversa di Vujovic in avvio, la difesa è apparsa solida e registrata attorno all'ex atlantino che ha dato sicurezza al reparto.
Sorpresa, più che choccata dalla sassaiola dei teppisti francesi contro il pullman, che l'ha accolta all'arrivo allo stadio, la Juventus tremava sul campo per il veemente avvio dei francesi trascinati da Susic.
Dopo un contrasto in area (3' tra Napoli e Perez, che accentuava la caduta e l'arbitro sorvolava, il Paris SG mancava di un soffio il gol. Faceva tutto Susic superando di prepotenza il suo guardiano Gallia e altri due bianconeri (ieri sera in gialloblù) e serviva Calderon. L'arbitro, quasi dal fondo, scuoteva un perfetto cross sotto porta per Vujovic che di testa centrava in pieno la traversa.
Altro che contropiede. Ivic ha ordinato ai suoi di aggredire alla gola la Juventus. La sfortunata s'è placata dopo un quarto d'ora, quando Fortunato e compagni hanno cominciato a prendere le misure ai parigini, spezzando il ritmo e tentando di alimentare il gioco di rimessa su Schillaci, l'unica punta fissa.
Ma per tentare il primo e fondo, il siciliano ha dovuto piombare su un retropassaggio sbagliato di Bosser. L'esperto Bats ha rimediato.
L'occasione più grossa capitava però alla Juventus, alla

mezz'ora. Lanciato da De Agostini, Schillaci, con un scatto irresistibile, superava Jeannel e libero Sene ma il suo destro troppo centrale s'infrangeva sui pugni di Bats. Sulla respinta corta si catapultava Rui Barros ma sbalza la mira.
Sullo scampato pericolo, il Paris SG aveva una fiammata (34') e un sinistro di Perez s'infrangeva contro la base del montante e finiva sul fondo. Tacconi, comunque, era ben piazzato. Sul capovolgimento di fronte, era Marocchi, dopo una bella combinazione con Schillaci, a incornare alto sopra la traversa (35'). Un'altra opportunità mancata di un niente da una Juventus che cresceva a vista d'occhio. Al 39' era il destro di Gallia, ben armato da Zavarov, a fare cilecca.
Allo scadere dei primi 45', Barros strappava un pallone a un avversario, nella tre quarti juventina, e lanciava Marocchi. Pronto l'assist per Schillaci che, in corsa, sparava fuori. Davvero sfortunata la Juve.
E la jella continuava anche in apertura di ripresa sotto lo sguardo dell'avvocato Agnelli appena arrivato da Bonn. Su un cross di De Agostini, Jeannel spintonava Schillaci: il pallone carambola sulla schiena del picciotto ma, prima che varcasse la linea di porta, Sene allontanava.
Schillaci, pochi minuti dopo, si lasciava tradire dalla smania di strafare e non serviva Alekinov in buona posizione per concludere. Toccava poi a Tacconi bloccare un maligno tiro di Susic e al 61' l'arbitro non cadeva nel tranello di Vujovic che, su una spallata in area di Bonetti, invocava il rigore.
E al 66' la Juventus coglieva i frutti della sua maggior esperienza internazionale (161' gara europea contro le 19' del transalpino). Rui Barros scambiava con Schillaci e a tu per tu con Bats, lo freddava con un destro rasoterra.
L'orgogliosa reazione dei francesi produceva una parata di Tacconi su fondata di Perez. Ma era ancora Bats a vedere i socri verdi e ad essere salvato da Sene (dentro o fuori?) su colpo di testa di Marocchi. Sarebbe stato il 2-0, ma un gol è già una garanzia per il ritorno.
L'occasione più grossa capitava però alla Juventus, alla

Bruno Bernardi